

Ieri sera un'altra riunione interlocutoria per la Regione

Presentati agli elettori nel corso di una manifestazione

# Si lavora su alcune ipotesi centrali

## Il confronto giunge oggi in Consiglio

Nel corso dell'incontro tra i partiti si è discusso per oltre due ore - La lunga trattativa per la rilevanza dei problemi che pone non può essere che laboriosa e difficile - Moderato clima di fiducia

### Un incontro del gruppo Pci e i rappresentanti delle autonomie

ANCONA - Incontro tra il gruppo del Pci e i rappresentanti dell'Ancli, dell'Upi e della Lega per i poteri e le autonomie locali: è il secondo scambio di idee, dopo la riunione con i sindacati, gli imprenditori e le associazioni contadine, sulla situazione attuale e le prospettive politiche della crisi di governo.

La discussione è stata aperta da un intervento del consigliere regionale Elio Marchetti. Il quale ha parlato innanzitutto delle attuali difficoltà politiche della trattativa fra i cinque partiti. Attenzione maggiore ha dedicato, evidentemente, ai problemi relativi alla riforma dei poteri locali.

L'avvio del processo di decentramento attuato con la legge 302 ha detto Marchetti, senza dubbio uno dei fatti politici più rilevanti degli ultimi anni e costituisce ormai un punto di riferimento per le forze autonomistiche. Se le Regioni debbono assumere un nuovo ruolo, gli enti locali sono chiamati per la prima volta a svolgere direttamente una serie di rilevanti funzioni in capo al governo della Regione, non può che preoccupare fortemente. In questo delicato momento di riorganizzazione istituzionale, di consolidamento del potere, di rafforzamento di atti fondamentali per l'attribuzione e l'esercizio delle deleghe da parte degli enti locali può essere persino rischioso, questo hanno sottolineato gli amministratori, all'incontro con il gruppo Pci.

Le associazioni delle autonomie hanno accentratamente il loro appello a chiudere più positivamente la vicenda regionale, e si sono dette convinte che ogni ipotesi di rinnovamento della società passa necessariamente attraverso una salda organizzazione ed un funzionamento del Comune.

All'incontro sono intervenuti i consiglieri regionali, i poteri e le autonomie locali, l'Avv. G. T. e il presidente della Provincia di Ancona Torselli per l'Upl.

In particolare la sezione regionale dell'Ancli nella sua ultima riunione ha approvato i sentiti i comuni di Pesaro, Ancona, Ascoli Piceno, Urbino, Jesi, Fermo e Montepulciano ha votato l'Avv. G. T. in ordine del giorno in cui si dice tra l'altro: «Preso atto del lungo protrarsi della crisi si è verificato un grave allargimento della situazione degli enti locali, soprattutto nel delicato momento della riforma costituzionale del '72 e dei relativi decreti delegati, invita i gruppi consiliari della Regione ed i partiti a farsi carico dell'estrema gravità della situazione e di concludere rapidamente l'attuale fase di incertezza sulla base di una intesa che trovi il più largo consenso possibile».

Una analogia presa di posizione è stata assunta dalla giunta comunale di Urbino, che rivolge un appello ai partiti perché «ritrovino rapidamente attorno ad un programma che consenta di affrontare i gravi problemi della società marchigiana, l'unità necessaria per dare presto un nuovo corso al governo alla Regione Marche».

### 1° maggio di lotta in tutte le piazze della regione

PESARO - Le decine di manifestazioni, comizi e feste che hanno caratterizzato il primo maggio nel Pesare sono convogliate migliaia e migliaia di persone si prestano ad una inequivocabile interpretazione: la classe operaia ha raccolto l'appello dei partiti democratici e delle organizzazioni sindacali per una risposta di massa contro il terrorismo e la eversione e per rivendicare nuovi passi avanti verso il risanamento e il rinnovamento dello stato democratico.

La lunga trattativa che, per la rilevanza dei problemi politici che pone, non può essere che laboriosa e difficile, è comunicata ad un punto intermedio. Le ipotesi che alle spalle i partiti si lasciano mesi di contrasti (terminati o meno lo ricorderà - prima con la rottura delle trattative e poi con l'apertura ufficiale della crisi); è vero che un nuovo governo troppo lungo può persino accendere che la preoccupazione per le sorti della regione lascia spazio sempre più all'indifferenza, e questo sarebbe il rischio più grave.

Tuttavia non si può liquidare con qualche battuta più o meno felice il complicato confronto tra i partiti; la storia recente dell'intera, il passaggio «obbligato» (anche se non proprio tutto lo hanno già detto) della crisi pesa non più di quanto si vorrebbe, determinando una incertezza che ormai fa sentire i suoi contraccolpi nell'attività della regione.

Sicché le parole più ricorrenti, venute di qualche atto lesionismo, sono «piccolo cabloggio», «normale ambiguità», «via così di lì». Ora non saremmo noi a lavorare per un'opera possibile, cioè convincere la gente che mai come in questo periodo la regione è andata più forte. Ma non fanno bene nemmeno i piagnucoli istintivamente, perché tra l'altro creano confusione.

Invece c'è bisogno di chiarezza, e scrutando bene - oltre il vezzo del gioco delle parti, oltre le cronache cautele demagogiche che sembrano condannare questo rapporto alla immobilità permanente - si vedono ipotesi distinte su cui i partiti stanno discutendo con impegno.

Intanto quella dei quadri politici non è uguale a prima, ovvero un governo a quattro che si appoggia sulla maggioranza a cinque, che dovrebbe avere una sua nuova fisionomia, nella direzione politica e nella capacità di governare.

Poi il famoso tripartito PSDI-PRI-DC, per cui lavorano socialisti e comunisti, che conviene pienamente repubblicani e socialdemocratici, e il governo di intesa, pienamente rappresentato dai cinque. La sua strada è la stricciata di resistenze demagogiche (e chi non le capisce?).

Ma saranno tali da impedire, che comunque un governo di intesa si realizzi alla regione Marche?

### Sono accusati di tre rapine in banca

## Oggi ultima udienza al processo contro gli 11 rapinatori di Ascoli

ASCOLI PICENO - Quarta, con ogni probabilità ultima udienza, quella di questa mattina, alle ore 10.30, presso il Tribunale di Ascoli Piceno del processo contro gli undici giovani, quasi tutti minorenni, imputati, in vario modo, dalla rapina a mano armata ai danni di tre banche, al porto e alla ricettazione.

I reati per cui gli undici sono processati risalgono agli ultimi mesi del '77 e al gennaio di quest'anno. Le forze dell'ordine hanno identificato i presunti autori di tutti i reati, nel giro di pochi giorni, subito dopo la terza rapina, quella ai danni dell'agenzia della Cassa di Risparmio di Roccafiavone.

Nel loro lavoro, perlomeno da quello che si è potuto capire dalle prime tre udienze, sono state avvertite probabilmente da qualche soffiata, dal fatto che i primi arresti, una volta presi, hanno rivelato tutti i particolari, e che dare attuazione alla stessa rapina di



Manifestazione che il Pci di Pesaro organizza puntualmente sul monte di Colbordolo. Le cinque sezioni comuniste del comune (Colbordolo, Hitezza, Gappone, Montebelloni e Talechio) possono andare orgogliose del lavoro svolto. La presenza di migliaia di persone è un successo politico, organizzativo e lo è stato anche dal punto di vista finanziario (elevata la somma sottoscritta in questa occasione a favore del Partito).

Colbordolo, dopo la presentazione del sindaco comunista Palmiro Uccellini, ha parlato Renato Bastianelli, presidente del consiglio regionale. Un intervento, il suo, incentrato sull'istituzione del terrorismo alle istituzioni democratiche del nostro Paese. Il popolo italiano ha detto tra l'altro il compagno Bastianelli - non è disposto in questi giorni a tollerare la violenza terroristica che ha saputo conquistare e costruire in decenni di lotta e sacrificio. E anche questa volta, il suo intervento, ha detto tra l'altro il compagno Bastianelli, è stato un contributo a questa causa.

Un buon «termometro» dell'andamento politico del primo maggio nel pesarese è per solito costituito dalla manifestazione che il Pci di Pesaro organizza puntualmente sul monte di Colbordolo. Le cinque sezioni comuniste del comune (Colbordolo, Hitezza, Gappone, Montebelloni e Talechio) possono andare orgogliose del lavoro svolto. La presenza di migliaia di persone è un successo politico, organizzativo e lo è stato anche dal punto di vista finanziario (elevata la somma sottoscritta in questa occasione a favore del Partito).

### Sei indipendenti nelle liste del Pci a Civitanova Marche

Chiediamo di votare il partito che con più convinzione porta avanti una politica di unità nazionale - Gli interventi di Anderlini e di Massimo Todisco Grande

CIVITANOVA MARCHE - «La nostra decisione di presentare nelle liste del Pci sei indipendenti nel tempo, ormai consolidate nel tempo, dello stesso Pci, di dare spazio nelle proprie liste agli indipendenti di sinistra (Sennar, Casarà, Reggiani, Gennari, i quali una volta eletti possono svolgere nelle rispettive assemblee un importante ruolo, sia sul piano politico che su quello sociale e culturale, esercitando il proprio mandato nella più piena autonomia e indipendenza».

Con questa motivazione il senatore Luigi Anderlini assieme al consigliere regionale Massimo Todisco Grande ha presentato al partito la piazza poi nel corso di una conferenza stampa svoltasi a Civitanova Marche presso la casa del Popolo, i candidati della Sinistra Indipendente presenti nelle liste del Pci nei comuni delle Marche in cui il 14 maggio si voterà con il sistema proporzionale. Sono quattro donne e due uomini: M. Paola Cecchini, Leonilda Maloni e Vincenzo Massetti, candidati a San Benedetto del Tronto; Ivana Saravacco a Civitanova Marche; Vincenza Gennari a Porto San Giorgio e Franca Perini a Novafeltria.

### Intervista al prof. Cecchini

## Con i criminali lo Stato non può cedere in fermezza

URBINO - Difesa dello Stato, terrorismo, Regione Marche: sono gli argomenti della conversazione con il prof. Enzo Cecchini, ordinario di Letteratura latina medioevale all'università di Urbino. Lo spirito di filologia testuale applicata a testi latini medioevali e umanistici, il prof. Cecchini svolge anche una intensa attività politica.

E infatti consigliere comunale a Urbino per il Pri e assessore alla Pubblica Istruzione nella giunta unitaria della Comunità Montana alto e medio Metauro.

«Rispetto alla priorità politica che il Pci ha attualmente avanzato a Civitanova Marche (al di là di ogni risultato elettorale) è necessario costituire una maggioranza e una giunta comunale con tutti i partiti dell'arco costituzionale», Todisco, rispondendo ad una nostra domanda, ha detto: «Non si può non condividere questa proposta».

### Da ieri alla Maraldi lavorano solamente una ventina di operai

Il provvedimento interessa circa quattrecento dipendenti - Interrogazioni parlamentari

ANCONA - Da ieri mattina soltanto una ventina di operai sul complessivi quattrecento continuano a lavorare all'interno del tubificio Maraldi di Ancona. Tutti gli altri, secondo quanto comunicato al consiglio di fabbrica da una raccomandata della direzione, debbono considerarsi in cassa integrazione guadagnata, fino alla convocazione da parte della direzione stessa.

Nonostante la lunga e dura lotta delle maestranze per i stabilimenti del gruppo Maraldi e l'interessamento dei parlamentari e delle forze politiche e democratiche, dunque, la vertenza non sembra ancora avere trovato uno sbocco definitivo, anzi la situazione è precipitata.

### Scattata la cassa integrazione

ANCONA - Da ieri mattina soltanto una ventina di operai sul complessivi quattrecento continuano a lavorare all'interno del tubificio Maraldi di Ancona. Tutti gli altri, secondo quanto comunicato al consiglio di fabbrica da una raccomandata della direzione, debbono considerarsi in cassa integrazione guadagnata, fino alla convocazione da parte della direzione stessa.

Nonostante la lunga e dura lotta delle maestranze per i stabilimenti del gruppo Maraldi e l'interessamento dei parlamentari e delle forze politiche e democratiche, dunque, la vertenza non sembra ancora avere trovato uno sbocco definitivo, anzi la situazione è precipitata.

Nonostante la lunga e dura lotta delle maestranze per i stabilimenti del gruppo Maraldi e l'interessamento dei parlamentari e delle forze politiche e democratiche, dunque, la vertenza non sembra ancora avere trovato uno sbocco definitivo, anzi la situazione è precipitata.

### Affollata assemblea in fabbrica

## I lavoratori della «Gabrielli» contro violenza e terrorismo

TOLENTINO - Sul tema del terrorismo e della difesa delle istituzioni democratiche, si è svolta una importante assemblea di fabbrica alla N. Gabrielli. Erano presenti tutte le forze politiche democratiche, un rappresentante del comitato antifascista e del consiglio unitario di zona. Per il Pci è intervenuto il compagno Bravetto segretario provinciale, per la Dc Mascioli, per il Psi Paglialonga, per il Pri Serrano e per il Psdi Biacchi.

Si è detto intanto come sia necessaria una mobilitazione ed una vigilanza di massa per recuperare i valori più saldi della democrazia. Il pagamento dell'anno Moro e la strage della sua scorta - si inseriscono in una strategia che da tempo (come ha precisato il compagno Bravetto dalla strage di piazza Fontana e via via lungo questi ultimi anni) ha scoperto sempre più chiaramente il proprio obiettivo. L'attacco alle istituzioni democratiche, la rottura dei processi unitari tra le diverse forze politiche.

Ha detto il rappresentante socialista: «Questi processi, costruiti così faticosamente e non senza contraddizioni, proprio nel 1978 avevano trovato una concretizzazione positiva: si andava quindi giorno all'approvazione del nuovo corso del nuovo corso programmatico, che vedeva per la prima volta dopo trent'anni la comparizione del partito comunista».

### Massiccia presenza di espositori stranieri alla 38ª edizione

## Da tutto il mondo alla «Fiera della Pesca»

La manifestazione fieristica sarà inaugurata il 13 maggio e si concluderà il 21 - Il settore dei motori a propulsione e della nautica da diporto

ANCONA - Centosettanta aziende italiane e straniere suddivise in cinque grandi settori espositivi, saranno presenti alla 38ª Fiera Internazionale della Pesca, Pesca Faccione e sport nautici che si terrà ad Ancona dal 13 al 21 maggio prossimo, ed che ospiterà anche numerosi incontri e tavole rotonde sui problemi del mondo periferico.

Uno dei settori più significativi è quello dei motori: di propulsione che vedrà quest'anno l'ingresso di un'industria italiana, a differenza di altre edizioni che si caratterizzavano per una massiccia presenza dei produttori giapponesi, tedeschi e americani, ecc. sono concentrate per buona parte in Adriatico. Alla Fiera di quest'anno saranno presenti, non solo le ditte che operano in Adriatico, in particolare nelle Marche, ma anche quelle della Liguria e della Toscana.

### Da tutto il mondo alla «Fiera della Pesca»

## La manifestazione fieristica sarà inaugurata il 13 maggio e si concluderà il 21 - Il settore dei motori a propulsione e della nautica da diporto

ANCONA - Centosettanta aziende italiane e straniere suddivise in cinque grandi settori espositivi, saranno presenti alla 38ª Fiera Internazionale della Pesca, Pesca Faccione e sport nautici che si terrà ad Ancona dal 13 al 21 maggio prossimo, ed che ospiterà anche numerosi incontri e tavole rotonde sui problemi del mondo periferico.

Uno dei settori più significativi è quello dei motori: di propulsione che vedrà quest'anno l'ingresso di un'industria italiana, a differenza di altre edizioni che si caratterizzavano per una massiccia presenza dei produttori giapponesi, tedeschi e americani, ecc. sono concentrate per buona parte in Adriatico. Alla Fiera di quest'anno saranno presenti, non solo le ditte che operano in Adriatico, in particolare nelle Marche, ma anche quelle della Liguria e della Toscana.

### Da tutto il mondo alla «Fiera della Pesca»

## La manifestazione fieristica sarà inaugurata il 13 maggio e si concluderà il 21 - Il settore dei motori a propulsione e della nautica da diporto

ANCONA - Centosettanta aziende italiane e straniere suddivise in cinque grandi settori espositivi, saranno presenti alla 38ª Fiera Internazionale della Pesca, Pesca Faccione e sport nautici che si terrà ad Ancona dal 13 al 21 maggio prossimo, ed che ospiterà anche numerosi incontri e tavole rotonde sui problemi del mondo periferico.

Uno dei settori più significativi è quello dei motori: di propulsione che vedrà quest'anno l'ingresso di un'industria italiana, a differenza di altre edizioni che si caratterizzavano per una massiccia presenza dei produttori giapponesi, tedeschi e americani, ecc. sono concentrate per buona parte in Adriatico. Alla Fiera di quest'anno saranno presenti, non solo le ditte che operano in Adriatico, in particolare nelle Marche, ma anche quelle della Liguria e della Toscana.

### Da tutto il mondo alla «Fiera della Pesca»

## La manifestazione fieristica sarà inaugurata il 13 maggio e si concluderà il 21 - Il settore dei motori a propulsione e della nautica da diporto

ANCONA - Centosettanta aziende italiane e straniere suddivise in cinque grandi settori espositivi, saranno presenti alla 38ª Fiera Internazionale della Pesca, Pesca Faccione e sport nautici che si terrà ad Ancona dal 13 al 21 maggio prossimo, ed che ospiterà anche numerosi incontri e tavole rotonde sui problemi del mondo periferico.

Uno dei settori più significativi è quello dei motori: di propulsione che vedrà quest'anno l'ingresso di un'industria italiana, a differenza di altre edizioni che si caratterizzavano per una massiccia presenza dei produttori giapponesi, tedeschi e americani, ecc. sono concentrate per buona parte in Adriatico. Alla Fiera di quest'anno saranno presenti, non solo le ditte che operano in Adriatico, in particolare nelle Marche, ma anche quelle della Liguria e della Toscana.

**italturist**  
IL MESTIERE DI VIAGGIARE  
agenzia specializzata  
per viaggi in URSS